

# Cavallini diritto tra i grandi

Arrivato al Motor Show in punta di piedi come è nel suo stile, ne è uscito da vero protagonista. Il suo capolavoro è iniziato nella semifinale del "Eurocup Wrc" dove ha liquidato con un secco 2 a 0 il neo campione italiano Piero Longhi. Giunto in finale contro Richelmi, Cavallini ha forse pagato un rilassamento psicologico dovuto al già matematico ingresso al Memorial Bettiga, commettendo un piccolo errore nella 5ª manche, quando era in vantaggio. L'impresa del giovane pilota appoggiato dalla Sony è continuata sabato e domenica dove si è preso il lusso di battere il tanto osannato Valentino Rossi. Ottimo anche il suo miglior tempo di manche, il sesto assoluto, davanti a piloti come Rovaniperi, Cunico... e la Toscana del rally lancia il suo slogan: "Tobia, i rally di oggi hanno bisogno di ragazzi come te!" Molto meno brillante la prestazione di Andrea Aghini che ha patito ancora una volta la scarsa competitività della Lancer Gr.A. Il livornese non è riuscito a vincere neppure una manche finendo la sua gara con una sospensione danneggiata dopo l'urto contro le barriere, avvenuto proprio nell'unica manche dove era riuscito a portarsi in vantaggio.

Testo: Riccardo Bocelli  
Foto: Bocelli e Di Maria

Nelle due foto più grandi a sinistra i due principali protagonisti toscani del Motor Show, Cavallini e Aghini, quest'ultimo merita un grosso applauso per il mezzo che aveva a disposizione. Nella colonna in basso a sinistra i protagonisti con le Rover; dall'alto Coppola, 3° tra le 214, Brancadori, 3° tra le 216 e Braccini, 4° tra le 216. Al centro in alto foto di gruppo per il Top Team.



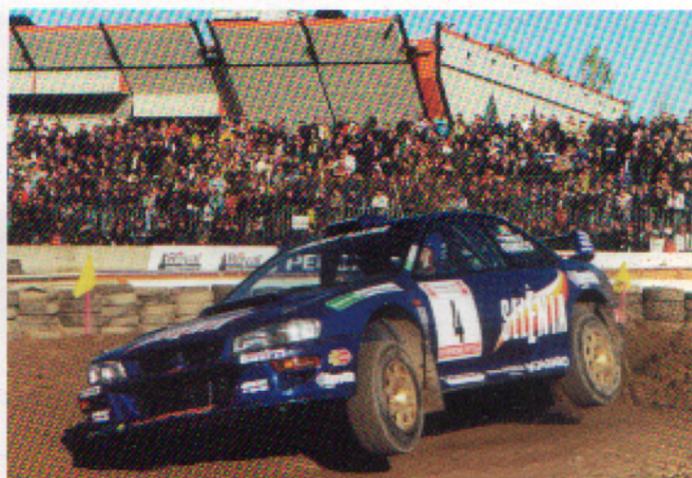
posto ma è stato privato della possibile finale da uno stollonamento di una gomma proprio contro Higgins. Molto spettacolare l'altro semifinalista Alister McRae con la sorprendente Hyundai Accent ufficiale assistita in questa gara dal team Astra di Preglia-

sco. Tra i delusi di questa gara bisogna mettere in prima fila Piero Liatti, che ha lasciato la competizione dopo il primo giorno con il motore della sua Focus fuori uso. Il biellese aveva mostrato di potersi inserire nella lotta per il podio. Anche Cunico è stato autore di una prestazione incolore e non è stato capace di ripetere le buone prestazioni dello scorso anno e non è riuscito ad arrivare alle semifinali. Peggio è comunque andata a Aghini che con una rinnovata, nei colori e forse anche nella meccanica, Lancer Gr.A non è riuscito a vincere neppure una manche finendo con lo strappare una sospensione posteriore. Di rilievo infine la partecipazione di Valentino Rossi che non ha raggiunto le semifinali ma è stato il più applaudito dal pubblico. Il vice campione mondiale della classe 500 ha mostrato a tutti di essere in grado di guidare una Wrc ad alto livello e in molti se lo aspettano nei rally dopo l'auspicata vittoria nel motomondiale 500.

**Tutti ai piedi del gallesse**  
E due. Mark Higgins ha confermato il suo feeling con l'Area 48 anche quest'anno che il percorso è stato radicalmente cambiato dagli organizzatori. E come lo scorso anno l'apporto fondamentale è arrivato dalla Subaru Impreza della Giti e dalle gomme Yokohama.



Qui sotto i toscani protagonisti tra le Opel, in alto lo sfortunato Galliani che ha avuto sempre problemi al cambio, in basso Borghi che ha chiuso 4°. A destra i toscani con le Peugeot, dall'alto Consigli che ha chiuso al 4° posto, al centro Grifoni troppo presto eliminato e in basso Ravatti subito fuori per un regolamento discutibile ma 2° come tempo globale.



**Italiani battuti**  
Ci hanno provato in molti ma alla fine è stato il solo Navarra a giungere alle semifinali ed alla finalissima con Higgins uscendone sconfitto. Tra i più applauditi Valentino Rossi, in alto in un numero di alta acrobazia e Cunico, sempre grintoso in questa gara.